



Iscritta al Registro delle Imprese di VARESE
C.F.95073580128
Nr. R.E.A. VA-335433

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE **Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

Proposta Nota integrativa al bilancio preventivo 2019/2020/2021

Premessa

Egr. Signori,

il presente bilancio preventivo è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione per effetto della costituzione dell'Azienda Speciale avvenuta il 29/3/2011 che ha poi acquisito personalità giuridica il 3/10/2011 con l'avvenuta iscrizione presso la Camera di Commercio di Varese.

Per comprendere le funzioni dell'Ufficio d'Ambito di Varese Azienda Speciale - ATO - è fondamentale ricordare la Legge Galli (Lg. 36/1994) che ha introdotto, nell'ordinamento italiano, i concetti di Servizio Idrico Integrato (SII) e Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Il primo termine definisce l'insieme dei servizi idrici ad uso civile, dalla captazione e la distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione. Obiettivo della legge è considerare unitariamente le diverse fasi della filiera dell'acqua. Il secondo termine individua il contesto all'interno del quale procedere all'organizzazione del servizio idrico integrato, identificando la dimensione gestionale "ottimale", di norma individuata nel bacino idrografico, sia per le caratteristiche fisiche del ciclo idrico (captazione -> distribuzione -> restituzione secondo il principio della maggior efficienza energetica) che per assicurare una gestione caratterizzata da una sufficiente massa critica e da economie di scala.

La riorganizzazione del servizio idrico prevede il tendenziale superamento della notevole frammentazione gestionale esistente e il passaggio ad una concezione del servizio con

l'individuazione di soggetti in grado non solo di gestire, ma anche di far fronte alla grande richiesta di investimento in opere infrastrutturali del settore.

La Regione Lombardia, in recepimento della Legge Galli, ha emanato diverse normative tra cui, la L.R. 29 del 26/11/2014, che modifica la l.r. 26/2003 **"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche "**, che ha disciplinato gli ATO lombardi secondo lo schema dell'Azienda Speciale provinciale istituendo n. 12 ATO complessivi in Lombardia dei quali 11 coincidenti con le Province e 1 per la sola Città di Milano.

COMPETENZE

Le competenze dell'Ufficio d'Ambito di Varese consistono:

- nell'individuazione e nell'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- nell'approvazione e nell'aggiornamento del piano d'ambito di cui all' articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- nella definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- nella vigilanza sulle attività poste in essere dai soggetti cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto delle convenzioni di affidamento, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra ente responsabile dell'ATO e i soggetti gestori di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- nella definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
- nell'individuazione degli agglomerati di cui all' articolo 74, comma 1, lettera n), del d.LGS.. 152/2006;
- nel rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i (dichiarazioni di assimilazione alle acque reflue domestiche, cessazione dello scarico, voltare, diffide dal proseguire l'esercizio dello scarico in modo non conforme a quanto autorizzato, verbali di accertamento di trasgressione per l'esercizio illegittimo dello scarico e successiva ordinanza di ingiunzione ovvero decreto di archiviazione), acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate. A tal proposito occorre tenere in conto che con l'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale - ex DPR 59/13 sono attivati procedimenti unici che si concludono con l'emissione, da parte dell'Ato Varese, di un titolo avente durata di 15 anni. Il titolo sostituisce diverse Autorizzazioni, fra le quali, e solo in alcuni casi, quelle allo scarico in pubblica fognatura. Nell'ambito del procedimento di AUA, l'ATO emette un parere - sentito il Gestore - sotto forma di allegato tecnico confluyente nel titolo unico; medesimo modus operandi è in essere per i procedimenti unici ex art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i. e per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA)
- nell'approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nel piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

-
- nella dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all' Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG, ora AEEGSI) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 21/2010 e s.m.i. , in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla AEEGSI.

ORGANIZZAZIONE

L'Ufficio d'Ambito è un'Azienda Speciale con specifica personalità giuridica, che si configura come ente strumentale della Provincia di Varese, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria ed economica ed ha sede nel Comune di Varese.

Conferenza dei Comuni

Ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i. vi partecipano tutti i 138 comuni dell'ambito di Varese ma con l'esclusione organizzativa del Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese, avente ad oggetto il Servizio idrico integrato nel Comune di Castellanza,

La Conferenza dei Comuni è chiamata ad esprimere parere obbligatorio e vincolante circa le decisioni relative ai punti a, b, d e h dell'art. 48 comma 2.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione provvede all'amministrazione dell'Azienda e delibera in merito a tutti gli argomenti non riservati espressamente alla competenza del Consiglio Provinciale. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato nominato a seguito di deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 10 del 12/12/2018 e con Decreto del Presidente della Provincia n.157 del 18.12.2018.

Collegio dei Revisori

Nominati con deliberazione del Cda PV 15 del 26/03/2018:

Signora Molea Sonia - iscritta all'albo dei Revisori Legali e all'albo dei dottori commercialisti;
Signora Genoni Elvia - iscritta all'albo dei Revisori Legali e all'albo dei dottori commercialisti;
Signor Luisetti Lorenzo - iscritto all'albo dei Revisori Legali e all'albo dei dottori commercialisti;

il Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese è la dottoressa Molea Sonia

Il presente documento rappresenta il bilancio preventivo per il triennio 2019/2021. Ciò che è stato invece rivisto per tener conto dell'aggiornamento delle prospettive dell'attività dell'Ufficio d'Ambito è la previsione dell'esercizio 2019 il 2020 e viene altresì rappresentata per la prima volta la previsione economica per l'anno 2021.

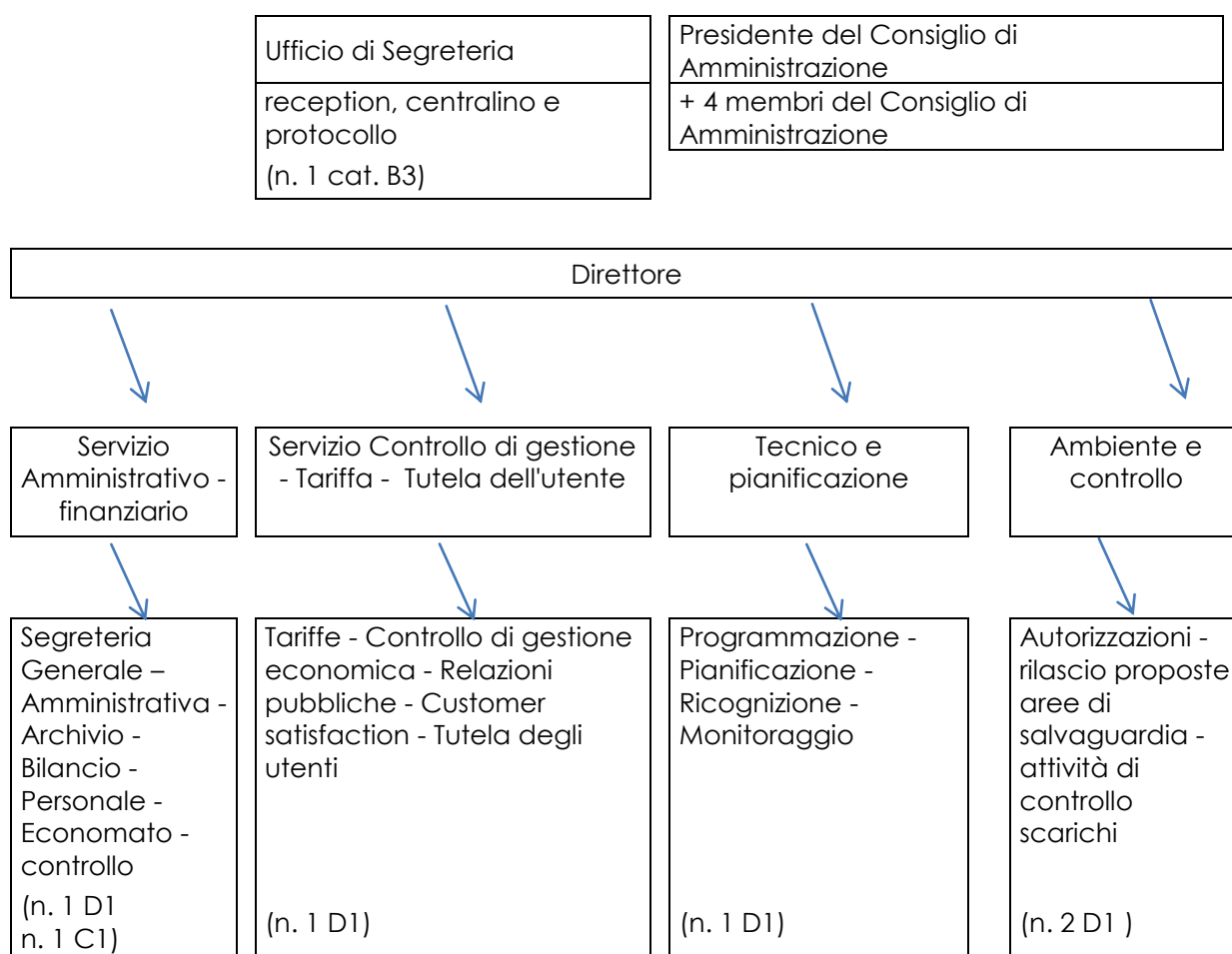
Organizzazione della struttura

Alla data della presente relazione, la struttura aziendale è articolata come di seguito indicato e definita a seguito delle direttive del C.d.A. di cui alla deliberazione n. 2 del 24/01/2018 avente oggetto: approvazione relazione per analisi fabbisogno del personale e stabilizzazione e con la successiva Approvazione proposta di integrazioni e modifiche al Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese.

Pertanto il precedente organigramma della Struttura è stato aggiornato con l'istituzione di Servizi e Uffici dedicati nel seguito meglio specificati.

Le attività da svolgere vengono ripartite all'interno della struttura organizzativa dell'Ufficio d'Ambito come riportato nell'organigramma (elenco non esaustivo) e nei punti seguenti; tale organizzazione del lavoro potrà comunque essere modificata in ogni momento a seguito di una verifica dei carichi di lavoro in fase operativa e secondo le esigenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'Ufficio d'Ambito stesso.

"PIANTA ORGANICA DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE"



Organigramma

Ufficio di segreteria

Servizio amministrativo – finanziario

Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente

Servizio ambiente e controllo

Le Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione.

La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Varese approvò un aggiornamento nel 2013 l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepi l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio.

Per favorire l'avvio delle opere d'investimento del Servizio Idrico Integrato e più in particolare quelle relative ai Piani Stralcio la delibera CIPE n. 52/2001 definì la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 15% (con limite annuale massimo nella misura del 5%) quale quota di tariffa da fatturarsi in favore delle ATO e da destinarsi, sotto forma di contributo in conto capitale, ai soggetti gestori impegnati in opere di investimento da "Piani Stralcio" di cui alla legge 388/2000. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffaria venne attribuita alle Società affidatarie del segmento acquedotto e depurazione del Servizio idrico integrato con impegno sottoscritto, da parte di queste ultime, di una Convenzione (approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 11/2005) nella quale veniva regolato e garantito il versamento all'Autorità d'Ambito della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore del "Programma Stralcio" del Piano d'Ambito. L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271 /CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Varese per un ammontare complessivo di euro 29.000.000=.

Crediti verso Comuni

Con riferimento alla posizione dei Comuni si fa presente che a tutto il 31/12/2018 i crediti ancora da riscuotere ammontavano complessivamente ad Euro. 2.403.921,79=, alla data odierna (08/04/2019) ammontano ad Euro 1.055.594,01=.

Si segnala tuttavia che i crediti oggetto di sollecito effettivo ammontavano, invece, ad Euro. **37.641.755,23**. Ne risultano incassati € **36.586.161,22**

PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

E' stato attivato il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta. Le risultanze per l'anno 2018 delle sanzioni erogate sono pari a €9.045,00= L'Ufficio d'Ambito, entro la

fine dell'anno corrente, dovrà valutare progetti per reinvestire queste somme nell'ambiente così come previsto dalla legge.

Criteri di formazione

I valori del bilancio preventivo e la presente nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo 2019/2021 sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Conto economico

A) Valore della produzione

Ricavi

I ricavi previsti indicati sono fatti sulla base dell'attività che verrà sviluppata negli anni 2019-2021 secondo il piano tariffario approvato con le deliberazioni del Consiglio Provinciale 4 e 5 del 29 gennaio 2019 ai sensi delle deliberazioni Arera 643/2013/r/idr, 664/2015/r/idr. Nell'ambito degli importi definiti in tariffa si prevede la copertura dei costi di sostentamento della presente società in modo che essa possa assolvere agli obblighi di legge ed alle attività programmatiche e di controllo nell'ambito dell'organizzazione del servizio idrico integrato.

In particolare si prevede che i ricavi aggiornati all'ultima previsione di ARERA, comprensivi dei proventi finanziari, siano i seguenti:

DESCRIZIONE	PREVENTIVI 2019	PREVENTIVI 2020	PREVENTIVI 2021
PROVENTI			
Introito da Tariffa d'Ambito	608.292	608.292	608.292
<i>AUA</i>	<i>15.000</i>	<i>15.000</i>	<i>15.000</i>
<i>sanzioni</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>
Introito da autorizzazioni sanzioni	25.000	25.000	25.000
<i>altri ricavi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Altri ricavi e proventi	100.000	100.000	100.000
Interessi attivi	100	100	100
RICAVI	733.392	733.392	733.392

L'effetto finanziario di tali voci potrà risentire della data in cui saranno effettive le nuove tariffe d'ambito. I ricavi da Tariffa sono pagati dagli utenti all'interno della tariffa di bollettazione ed i gestori (Alfa srl, Acsm Agam -ex Aspem-) provvederanno a versarle all'Ufficio d'Ambito.

Si evidenzia che per effetto della scadenza del precedente contratto di Tesoreria con la Banca Popolare di Sondrio è stata indetta una nuova gara. Vincitore della gara è risultata la Banca Popolare di Sondrio. **Convenzione per la gestione del servizio di tesoreria e di cassa prot. n. 1994 del**

05/04/2018, anche se la nuova offerta prevede condizioni di mercato meno favorevoli in termine di Interessi rispetto all'affidamento precedente.

B) Costi della produzione

I costi per servizi e consulenze previsti per l'esercizio 2019, 2020 e 2021 sono di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	PREVENTIVI 2019	PREVENTIVI 2020	PREVENTIVI 2020
<i>Spese legali per ricorsi</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Pareri Legali</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Spese consulenze fiscali e contabili</i>	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>Consulenze varie</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Consulenze amministrative, gestionali e legali	50.000	50.000	50.000
<i>Consulenza Tariffaria</i>	27.500,00	27.500,00	27.500,00
<i>Consulenza Impiantistica Idraulica</i>	27.500,00	27.500,00	27.500,00
<i>Consulenza, trasparenza, anticorruzione,</i>	14.000,00	14.000,00	14.000,00
<i>Gestione Normativa Sicurezza</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Incarico di DPO e Privacy</i>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<i>Responsabile gestione amianto</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Incarichi per altri studi e ricerche	72.500	72.500	72.500
Consulenze informatiche	80.000	50.000	40.000
Totale Previsione Spese servizi	202.500	172.500	162.500

Sono in fase di partenza i progetto per l'implementazione di un sistema informatico autonomo che sia compliance con le normative a cui l'Ufficio d'Ambito deve attenersi tra cui:

- la gestione del sito web con l'informativa prevista dalle normative di trasparenza degli atti amministrativi,
- la gestione della riservatezza dei dati raccolti,

sino ad oggi effettuate appoggiandosi ai servizi della Provincia.

L'adozioni di sistemi autonomi comporterà l'acquisti di hardware e di software con il sostenimento dei relativi canoni annuali di licenza, noleggio ed ammortamenti.

Nel 2019/2021 il bilancio preventivo triennale prevede, come per gli anni 2016 - 2017, l'autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'ambito ed il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa. Di conseguenza il risultato di periodo tenderà essere pari a zero per perseguire l'obiettivo di bilanciamento tra costi e ricavi.

Per quanto riguarda il personale nel 2019 si è previsto il ricorso alla struttura composta da un Direttore a contratto dott.ssa Carla Arioli e da personale assunto a tempo determinato e indeterminato. L'organico prevede: a tempo indeterminato 1 impiegato amministrativo Cat. D 1 dott. Giorgio Rovera, 1 impiegato tecnico amministrativi Cat. B3 ed a tempo determinato: 4 impiegati tecnici Cat. D1, ing. Paolo Porro - Filpa Monica - Fornari Matteo - Silvia Leoni. L'Ufficio risulta comunque sottorganico si sta dando corso alla programmazione adeguata al fine di organizzare operazioni di stabilizzazione della struttura.

Varese, 08 aprile 2019

f.to Il Direttore dott.ssa Carla Arioli